

Covid in Sicilia: per la quinta settimana contagi in calo, Siracusa quinta provincia per incidenza

Curva epidemica in discesa per la quinta settimana consecutiva in Sicilia. E prosegue il trend degli ultimi due mesi, con la flessione costante delle nuove ospedalizzazioni: circa tre quarti dei pazienti ricoverati risultano non vaccinati o con ciclo di vaccinazione incompleto.

Nella settimana dal 28 febbraio al 6 marzo, l'incidenza di nuovi casi è stata pari a 31.257 (-4.86%), con un valore cumulativo di 646.65/100.000 abitanti. Siracusa scende dal podio (è quinta) mentre Messina, Agrigento e Ragusa sono le province che negli ultimi sette giorni hanno fatto registrare il maggior numero di positivi, mentre le fasce d'età più a rischio restano ancora quelle più giovani: tra gli 11 e i 13 anni, (1315/100.000 abitanti), tra i 6 e i 10 anni (1255/100.000) e tra i 14 ed i 18 anni (1300/100.000). Nel dettaglio, a Siracusa sono stati 2.708 i nuovi positivi nella settimana dal 28 febbraio al 6 marzo, con un tasso di incidenza pari a 701,43/100.000 abitanti (-20,63% rispetto ai sette giorni precedenti).

Sul fronte della campagna vaccinale i dati in esame riguardano la settimana dal 2 all'8 marzo. Nella fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 28,15% del target regionale, mentre 71.546 bambini, pari al 22,72%, risultano con ciclo primario completato. Nel target over 12 anni, i vaccinati con almeno una dose sono l'89,74%. La percentuale di chi ha completato il ciclo primario è dell'88,13%. Resta ancora da vaccinare, quindi, il 10,26% del target.

Sono 873.405 i siciliani che, pur potendo sottoporsi a

somministrazione, non hanno ancora ricevuto la dose “booster”. Complessivamente, infatti, i vaccinati con dose aggiuntiva/booster sono 2.577.833, pari al 74,69% degli aventi diritto. Inoltre, è disponibile dal 28 febbraio presso i centri vaccinali di ogni provincia anche il vaccino Nuvaxovid (Novavax). A marzo è iniziata anche la somministrazione della dose di richiamo per gli over 12 con marcata compromissione della risposta immunitaria, che abbiano già completato il ciclo vaccinale primario con tre dosi da almeno 120 giorni. Dall’inizio del mese sono state eseguite 183 somministrazioni di quarta dose e 553 del vaccino Nuvaxovid (Novavax).

Violenza nel centro storico, il racconto di Roberto: “Pensavano solo a picchiare”

Hanno profondamente colpito l’opinione pubblica siracusana le ultime notizie relative ad aggressioni e pestaggi nel centro storico. Nel giro di poche settimane, tra febbraio e questi primi giorni di marzo, diversi gli episodi (poche le denunce) che hanno spinto a parlare di baby-gang in azione e violenza giovanile, ricostruzioni che non hanno però trovato elementi di conferma in sede di analisi durante la settimanale riunione del Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Roberto (il nome è di fantasia per tutelare la sua privacy) è il ragazzo pestato da un branco composto da una ventina di giovani, a metà febbraio. Tutto è avvenuto poco distante da Ortigia, in via Crispi, nei pressi della stazione.

“Siamo finiti in ospedale in quattro, due ragazzi e due ragazze. Eravamo andati a bere una cosa in un locale. Non abbiamo provocato nessuno. Anzi, abbiamo chiesto di essere

lasciati in pace. Loro, invece, si sono accaniti. Eravamo due coppie, tranquilli. Senza motivo, questi sono passati alle mai. Cercavano l'aggressione", racconta in diretta su FMITALIA. "Tutto nasce perchè uno di quel gruppo ha sferrato senza motivo due pugni in volto ad una delle ragazze. Io sono intervenuto, ho detto le ragazze no, lasciatele perdere. Ed a quel punto sono partiti tutti contro di me. Io ho avuto la peggio perchè sono anche caduto e hanno cominciato, in cerchio, a colpirmi in testa. Cercavano di farmi più male possibile. Non volevano il telefono, il portafoglio, niente. Non avevano lo scopo di rapina. Dovevano solo picchiare. Sapete cosa ha fatto ancora più male? Non è intervenuto nessuno per aiutarci. Nessuno ha chiamato la polizia. Tutti andati via senza far nulla", continua il suo racconto Roberto. "Io ho denunciato. Quella stessa sera ci sono stati altri aggrediti, in maniera meno violenta, sempre dallo stesso gruppo. Ma anche nei giorni successivi altri episodi".

L'ultimo nel fine settimana, quando uno studente in Erasmus a Siracusa è stato persino accoltellato. Le sue condizioni sono in miglioramento. "Se non si fa qualcosa subito, questi arrivano a sentirsi invincibili e pian piano aumenteranno frequenza e gravità dei pestaggi", commenta Roberto.

Ma le forze dell'ordine non sono rimaste a guardare. Molti degli autori dei pestaggi sono stati individuati e raggiunti dai poliziotti. Ma la legge non prevede misure detentive ma solo sanzioni alternative. E questi ragazzotti malati di criminalità non paiono curarsi per nulla di rimbrotti e denunce.

foto dal web

Da Kharkiv a Siracusa, il viaggio di Natalia e dei suoi figli in fuga dalla guerra

Natalia ha 35 anni e con i suoi due figli, un bambino ed una ragazzina di 8 anni, è in fuga dalla guerra in Ucraina. Saranno accolti tra pochi giorni da una famiglia-rifugio di Siracusa, una delle oltre 140 che ha formalizzato la domanda per ospitare stranieri al consolato Ucraino di Napoli, tramite la Consulta Civica. Il presidente, Damiano De Simone, cura i contatti, non semplicissimi. Le linee sono intasate e solo giorno 14 Natalia ed i suoi figli arriveranno a Siracusa.

“Sto scappando da Kharkiv, la mia città. La nostra casa è stata danneggiata e siamo costretti a fuggire. Vi chiedo aiuto”, ha scritto nei giorni scorsi Natalia in un commovente messaggio indirizzato al referente della Consulta Civica di Siracusa. “Alloggio, cibo, aiuto linguistico. Cercherò d’imparare l’italiano prima possibile e di trovare un lavoro. Sono un infermiera, aiutatemi per favore. Prima possibile”, scriveva mentre scappava da una città bombardata.

“Natalia ed i suoi bambini saranno i benvenuti, come tutti i 222 profughi che saranno ospitati dalle 144 famiglie-rifugio che a Siracusa hanno risposto di cuore all’invito. La solidarietà qui non passa mai di moda, sono contento e ringrazio tutti”, dice De Simone.

Per supportare le famiglie-rifugio sono stati raccolti generi alimentari, prodotti per l’infanzia e farmaci che saranno distribuiti gratuitamente dalle associazioni che hanno aderito all’iniziativa.

La Croce Rossa Italiana accompagnerà le donne ed i bambini ucraini presso l’abitazione-rifugio, mentre i volontari di Carovana Clown si occuperanno dell’accoglienza cercando di regalare i primi sorrisi. In prima linea anche l’Associazione Nazionale Carabinieri.

Intanto, si moltiplicano nel capoluogo le iniziative di solidarietà internazionale grazie ad una splendida mobilitazione di tutto il terzo settore. Si muove anche la Chiesa: il 13 marzo, durante l'esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia, in Cattedrale, saranno raccolti fondi da inviare in Ucraina. La richiesta di denaro è stata formalizzata dalle Caritas ucraine, in raccordo con la Caritas diocesana diretta da padre Marco Tarascio.

foto: Kyiv Independent

Villaggio di Cassibile: sì ai profughi ucraini, no ai migranti. “Non siamo razzisti, accoglienza è nobile”

Utilizzare il villaggio dell'accoglienza di Cassibile per i profughi ucraini. La proposta avanzata dal Comitato No Villaggio, composto da residenti contrari da sempre all'apertura del centro per i braccianti stagionali, ha diviso il mondo politico e l'opinione pubblica. A giorni di distanza, la posizione espressa in una lettera inviata al presidente della Regione ed al prefetto di Siracusa è stata oggetto di interpretazioni che hanno scorto del razzismo di fondo, come se – si è ipotizzato – il Comitato No Villaggio volesse destinare l'area ai profughi ucraini per evitare l'arrivo dei braccianti extracomunitari. Una posizione vicina a quella politica dei “profughi buoni e dei profughi cattivi” che tanto

sta facendo discutere anche a livello nazionale.

Il portavoce del comitato, Paolo Romano, però non ci sta. E replica a brutto muso. “Con la nostra contrarietà al villaggio abbiamo voluto evidenziare le irregolarità dei lavori, gli evidenti conflitti di interesse tra persone e società coinvolte, l’ubicazione del villaggio in una zona già fortemente penalizzata in quanto priva di servizi pur in presenza di soluzioni alternative più efficienti e a costo zero. Il tutto è stato sempre fatto a tutela dei lavoratori extracomunitari stagionali che – denuncia -a nostro avviso e con prove evidenti venivano sfruttati come mezzo di sporco business da persone e società che celano dietro maschere di filantropismo interessi puramente economici”.

Il razzismo? “Non c’entra nulla. Cassibile è storicamente aperta all’accoglienza, il comitato dei cittadini #novillaggio ha proposto la disponibilità per i profughi di guerra, in vista delle iniziative nazionali e regionali, di accoglienza nel villaggio per lavoratori extracomunitari stagionali nato lo scorso anno perchè è ormai semivuoto e in disuso nonostante costi di gestione, a spese dei cittadini, elevati. Accogliere profughi è un fatto per noi nobile”, la presa di posizione di Romano.

Autorità del Mare, voto ok in Commissione: Di Sarcina presidente della Sicilia Orientale

Dopo il voto in Senato, anche la Commissione Trasporti della Camera ha espresso voto favorevole alla nomina di Francesco Di

Sarcina quale nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale. Tutti a favore, tranne Forza Italia astenuta. "Col voto di oggi alla Camera si completa l'iter parlamentare, adesso manca la firma del ministro dopodichè il nuovo presidente potrà prendere incarico. Auguro buon lavoro al nuovo presidente Di Sarcina. Oggi più che mai servono manager che conoscano le dinamiche portuali internazionali, che sappiano sviluppare i nostri porti in concorrenza con il resto del Mediterraneo e non per difendere interessi o contrapposizioni locali che non permettono di guardare, invece, allo scenario internazionale in cui devono proiettarsi una volta e per sempre porti proprio come quello di Augusta". Così il vicepresidente della Commissione, il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s), al termine della votazione odierna. "Un dovuto ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto va al commissario Alberto Chiovelli che lascia una importante eredità di lavori avviati ed altri già finanziati, insieme a nuove iniziative come il collegamento in catamarano Augusta-La Valletta".

Aspre erano state nei giorni scorsi le polemiche sulla indicazione di Francesco Di Sarcina, con Forza Italia contraria e piccata soprattutto per il metodo non condiviso per la scelta. Divisi anche i sindaci del territorio, con il primo cittadino di Melilli allineato alle posizioni degli azzurri mentre Augusta e Priolo si sono smarcate condividendo l'indicazione ministeriale. Il presidente della Regione ha poi condiviso l'intesa con il ministro e con il voto odierno delle Commissioni si conclude l'iter.

foto: Di Sarcina (dal web)

Capitale della Cultura, l'assessore Samonà tifa Siracusa. “E se vince, contributo dalla Regione”

A fine mese si conoscerà quale città italiana riceverà il titolo di capitale italiana della cultura per il 2024. Tra le città finaliste c'è Siracusa che ha incassato in queste ore il sostegno incondizionato della Regione. L'assessore Alberto Samonà, intervenuto su FMITALIA, è stato chiaro: “Dobbiamo fare il tifo e lavorare affinché Siracusa possa ottenere questo riconoscimento. Sia perchè arriverebbero quattrini in Sicilia per migliorare ancora l'offerta culturale regionale e sia perchè Siracusa ha potenzialità di assoluto valore”.

A chi, però, ha criticato il poco supporto manifestato sino ad ora, il responsabile dei Beni Culturali regionali replica sereno. “Noi abbiamo dato disponibilità per collaborare alla candidatura. Se dovesse essere raggiunto il traguardo, ci sarebbe anche un impegno economico da parte della Regione, come è stato fatto in passato con Palermo. Per il progetto daremmo un importante contributo che si aggiungerebbe a quello del ministero”. Dopo il chiarimento, Samonà incrocia le dita per Siracusa. “Lavoriamo tutti in questa direzione. Anche se alla fine le dinamiche per la scelta della capitale della cultura sono tante e alcune di geopolitica...”.

Giornata Regionale dei Beni

Culturali: musei e siti culturali aperti gratuitamente

Domani ricorre la giornata siciliana dei beni culturali ed i musei ed i siti archeologici regionali apriranno gratuitamente le loro porte. La ricorrenza è stata istituita in memoria di Sebastiano Tusa, il grande archeologo e assessore regionale dei beni culturali, tragicamente scomparso nel disastro aereo avvenuto in Etiopia il 10 marzo 2019.

«La Giornata dei beni culturali siciliani – dice l'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, Alberto Samonà – è una data che celebriamo non soltanto per rendere omaggio all'uomo e all'amico prematuramente scomparso, ma anche per ricordare a noi tutti il valore della cultura che educa alla pace e crea ponti relazionali».

A Siracusa, ingresso gratuito alla Neapolis, al Castello Maniace, al museo Paolo Orsi ed alla Galleria regionale Bellomo. In più, c'è la possibilità di partecipare a visite guidate: nell'area archeologica della Neapolis alle 9.30 e alle 14; al Castello Maniace alle 11.00; al Museo archeologico "Paolo Orsi" diversi gli appuntamenti (alle 9.30 la visita ai Depositi del museo a cura di Giuseppina Monterosso, alle 10.30 visita al Giardino storico a cura di Anita Crispino, alle 11.30 visita del settore di Archeologia subacquea a cura di Agostina Musumeci, ed alle 12.30 visita guidata al settore Preistoria a cura di Anita Crispino).

In provincia, a Lentini, Al Museo Archeologico di Lentini (SR) visita guidata e narrata al "Laboratorio di restauro" con prenotazione da far pervenire entro le ore 13 del 9 marzo direttamente al Museo archeologico di Lentini.

Lotto, a Siracusa appuntamento con la fortuna: 4 terni e 1 quaterna da 13mila euro

Sicilia protagonista dell'ultimo concorso del Lotto, con vincite per oltre 23mila euro. La vincita principale a Siracusa dove un fortunato giocatore ha portato a casa oltre 13mila euro grazie a quattro terni e ad una quaterna sulla ruota di Palermo.

A Gaggi, in provincia di Messina, sono stati realizzati tre ambi e un terno, sempre sulla ruota di Palermo, per un totale di 9.750 euro. L'ultimo concorso del Lotto ha distribuito oltre 4,9 milioni di euro in tutta Italia, per un totale di 194,4 milioni dall'inizio dell'anno. Ne da notizia Agipronews. Si ricorda di giocare responsabilmente.

Furto di infissi e porte nella concessionaria in liquidazione, arrestato 39enne

I Carabinieri della Stazione di Ortigia hanno arrestato per furto, in flagranza, un 39enne, con numerosi precedenti in

passato anche in danno di luoghi di culto e attività commerciali. Una pattuglia si è insospettita notando come fossero aperti i cancelli, solitamente chiusi, di una nota concessionaria di automobili di via Elorina, attualmente in liquidazione. Erano stati forzati, pertanto hanno ispezionato l'interno, sorprendendo il 39enne mentre trafugava le diverse tipologie di materiale ferroso trovate: infissi, porte, finestre, grondaie e persino pezzi di ringhiera.

Dopo averlo fermato è stato perquisito. Sequestrati gli attrezzi per lo scasso. La refurtiva è stata restituita al responsabile dell'attività giunto sul posto. Il 39enne è stato posto ai domiciliari, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

foto repertorio

Aree montane della provincia di Siracusa, “come sfruttare le risorse nazionali”. Ficara scrive ai sindaci

Il parlamentare Paolo Ficara (M5s) ha inviato una nota ai sindaci della provincia di Siracusa delle aree interne e montane. Si tratta dei primi cittadini di Buccheri, Buscemi, Canicattini, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide e Sortino. Al centro dell'intervento, la Strategia nazionale per le aree interne e la prossima programmazione delle politiche di coesione per il ciclo 2021-2027.

“La Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) – ricorda Paolo Ficara – è una politica territoriale diretta al

miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità economiche nei territori interni a rischio marginalizzazione. Rappresenta un'azione diretta al sostegno della competitività territoriale sostenibile, al fine di contrastare, nel medio periodo, il declino demografico che caratterizza le aree interne del Paese. L'obiettivo è creare nuove possibilità di reddito e assicurare agli abitanti l'accessibilità ai servizi essenziali (trasporto pubblico locale, istruzione e servizi socio-sanitari) nonché di migliorare la manutenzione del territorio stesso".

Ad oggi le aree interne della Sicilia, individuate dalla Regione sono cinque: Madonie, Simeto-Etna, Nebrodi, Terre Sicane, Calatino. "Su di esse è stata predisposta una Strategia di sviluppo con la stipula dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione, Amministrazioni centrali e Comune capofila. In vista della programmazione delle politiche di coesione per il ciclo 2021-2027 – continua Ficara – il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha elaborato una nuova mappatura delle aree interne, a seguito della quale saranno definite eventuali variazioni nell'elenco dei Comuni ricompresi nella SNAI. Al fine di poter rientrare nella Strategia, tuttavia, è necessario che i Comuni avviino le opportune interlocuzioni con la Regione, con la quale impostare un importante lavoro di intesa e confronto". Il parlamentare siracusano suggerisce, nella sua lettera, l'utilità di coinvolgere anche i comuni del ragusano, "nell'ottica dell'imprescindibile requisito della 'vocazione associativa' dei territori. La gestione in forma associata di funzioni e servizi, è considerato infatti indice di maggior capacità di progettazione e attuazione di un'azione di sviluppo locale, proprio come richiesta dalla strategia nazionale aree interne".

"Ai sindaci, alcuni dei quali si sono già associati nell'Unione dei comuni Valle degli Iblei, chiedo, pertanto, di voler porre in essere quanto prima ogni iniziativa utile in tal senso. Parliamo di una occasione importante per partecipare alla suddivisione di ingenti risorse messe in

campo dalla legislazione nazionale e regionale”.